



Spett. Comune di Campi Bisenzio
Settore 4 - Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente
comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

**Spett. Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale**

Oggetto: PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse", ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI). Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano. Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Valutazione documentazione. **Contributo e richiesta di integrazioni**

Con la presente, con riferimento al procedimento autorizzativo unico PAU di cui agli art.27 bis del D.Lgs.152/2006 e art.73 bis della L.R. 10/2010, relativo alla linea tramviaria 4.2 Le Piagge – Campi Bisenzio ed in particolare:

- alla richiesta del Comune di Campi Bisenzio assunta al prot. reg.le n. 0329993 del 11/06/2024 di richiesta, allo scrivente settore, di un parere generale sugli aspetti relativi alla compatibilità ambientale del progetto in esame e riguardo agli specifici aspetti relativi al rilascio del Nulla Osta ai sensi dell'art. 242 ter D.Lgs. 152/2006 per interventi ed opere interferenti con siti oggetto di bonifica;
- alla richiesta della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale di trasmissione del parere di cui sopra, oltre che al Comune di Campi Bisenzio, anche alla Direzione scrivente secondo i termini prescritti dal Comune, ossia entro il giorno 10/07/2024;

Contributo aspetti inerenti le bonifiche

esaminata la documentazione consultabile al link indicato nelle medesime e valutato quanto riscontrato in particolare nei seguenti allegati:

- *"Relazione in attuazione art. 242 ter D. Lgs. 152/06 e DG 157/22 Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica"* (nome file: FL42-D-M-PA-SB-00-EGG-RT-01-A);
- *"Studio di impatto ambientale – Relazione generale" paragrafo "Siti contaminati e potenzialmente contaminati"* (nome file: FL42-D-I-PA-SA-00-EGG-RT-01-A);

per quanto riferito agli aspetti in materia di bonifiche ambientali (parte IV titolo V del decreto legislativo n. 152/2006) di competenza del settore scrivente, si evidenzia quanto segue.

Nello studio di impatto ambientale al paragrafo *"6.1.1.6 Siti contaminati e potenzialmente contaminati"* si riferisce che si è proceduto ad effettuare il censimento dei siti inquinati e bonificati presenti nell'area

di interesse attraverso la consultazione del sistema informativo della Regione Toscana (SISBON) e della pianificazione regionale e provinciale in materia di bonifiche.

Occorre precisare che il sistema regionale SISBON (Sistema Informativo Siti interessati da procedimenti di Bonifica), previsto dalla d.g.r.t. 301/2010 “LR 25/98 art. 5 comma 1 (lett. E bis) Linee guida e indirizzi operativi in materia di bonifica di siti inquinati” svolge una funzione ricognitiva dei siti potenzialmente contaminati/contaminati ricadenti nell’area di interesse e contiene le informazioni sull’iter di bonifica. Potendo i dati contenuti nell’applicativo SISBON non essere del tutto esaustivi e aggiornati, occorre riferirsi concretamente, al fine di un quadro di riferimento esaustivo, a quanto agli atti del comune competente in materia ai sensi della l.r. n. 30/2006, a cui si rinvia.

In generale si evidenzia che, un’area inserita nell’elenco dei siti da bonificare determina le condizioni di vincolo e/o limitazione all’esecuzione degli interventi e opere ai sensi degli artt. 13 e 13 bis LR 25/98 e s.m.i. e dell’art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e sua norma tecnica applicativa di cui alla d.g.r.t. n. 157 del 21/02/2022 -Linee guida di prima applicazione per l’attuazione dell’art. 242 ter “Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica” del D.Lgs. 152/2006”, come tra l’altro previsto nella la modulistica regionale, riferita alla richiesta di titolo abilitativo alla realizzazione (permesso a costruire) di cui alla L.R. 65/2014.

Nel suddetto SIA si evidenzia che l’opera, comprensiva delle aree di cantiere, interferisce direttamente nel Comune di Firenze con l’area vasta denominata “Le Piagge” (codice Sisbon FI144) individuata nel Piano Provinciale di Bonifica dei Siti Inquinati approvato con D.C.P. 46/04.



FIGURA 6-7 - PLANIMETRIA DEL SITO CONTAMINATO “LE PIAGGE” INTERFERENTE CON IL TRACCIATO DI PROGETTO (IN BLU)

La rappresentazione planimetrica dell’ubicazione dei siti contaminati/potenzialmente contaminati è rappresentata in figura 6-7 del SIA , di cui si riporta un estratto:

Per ognuno dei siti interferenti viene brevemente descritto lo stato dell’iter e la necessità di attivazione della procedura art. 242-ter D.Lgs 152/06 per la realizzazione dell’opera, come riportato a pag 99 del SIA di seguito indicato.

cod. SISBON	Denominazione	Stato/Iter	Fase	Note
			Sotto fase	
FI144x_L1a	Le Piagge – Area Brozzi Via Nave angolo Via Lazio	IN ANAGRAFE ITER ATTIVO Ante 471/99	Attivazione Iter (Iscrizione in anagrafe)	Non sono disponibili dati sulla caratterizzazione e sulla tipologia di contaminazione. È pertanto necessario attivare procedura art. 242 ter del D.Lgs. 152/06 con la presentazione del Piano di Indagini Preliminare.
			PRB 384/99 Allegato4 Fase C Medio	
FI144a_L2	Le Piagge – PRU Lotto 3° Area Brozzi lungo Linea Ferroviaria	NON IN ANAGRAFE ITER CHIUSO Ante 471/99	Non necessità di intervento	Non è necessario attivare la procedura art. 242 ter D.Lgs. 152/06 Saranno eseguite indagini ambientali ai sensi del DPR 120/2017.
			Presa d'atto della non necessità di intervento a seguito dei risultati di caratterizzazione	
FI144a_L3	Le Piagge – PRU Area Brozzi Via della Nave angolo Via San Donnino e Via Lazio	IN ANAGRAFE ITER ATTIVO Ante 471/99	Attivazione Iter (Iscrizione in anagrafe)	Non sono disponibili dati sulla caratterizzazione e sulla tipologia di contaminazione. È pertanto necessario attivare procedura art. 242 ter del D.Lgs. 152/06 con la presentazione del Piano di Indagini Preliminare.
			PRB 384/99 Allegato4 Fase C Medio	
FI144m	Le Piagge PRU – AREA ADIACENTE LA SCUOLA CAPUANA	IN ANAGRAFE ITER ATTIVO D.lgs 152/06 Attivato Ante 471/99	Caratterizzazione	L'iter è attivo ma fermo alla presentazione degli esiti della caratterizzazione del 2014. Stante il lungo periodo di tempo trascorso dalla precedente caratterizzazione si ritiene cautelativo proporre alcune nuove indagini finalizzate alla verifica degli spessori dei rifiuti presenti nel sottosuolo e lo stato qualitativo delle matrici terreno e acqua di falda e degli stessi rifiuti.
			Piano di caratterizzazione approvato ed attuato	
FI144a_L1	Le Piagge – PRU Area Brozzi lungo A1	IN ANAGRAFE ITER ATTIVO 471/99	Attivazione Iter (Iscrizione in anagrafe)	Non sono disponibili dati sulla caratterizzazione e sulla tipologia di contaminazione. È pertanto necessario attivare procedura art. 242 ter del D.Lgs. 152/06 con la presentazione del Piano di Indagini Preliminare
			PRB 384/99 Allegato4 FaseC Medio	
FI144eL	Le Piagge - Aree LUNGO TERZA CORSIA A1 (Società Autostrade)	NON IN ANAGRAFE ITER CHIUSO 471/99	Non necessità di intervento	Non è necessario attivare la procedura art. 242 ter D.Lgs. 152/06 Saranno eseguite indagini ambientali ai sensi del DPR 120/2017
			Presa d'atto della non necessità di intervento	
FI144parte_L2	Le Piagge – Area NORD Polo Ex Inceneritore San Donnino Quadrifoglio	NON IN ANAGRAFE ITER CHIUSO 471/99	Non necessità di intervento	Non è necessario attivare la procedura art. 242 ter D.Lgs. 152/06 Saranno eseguite indagini ambientali ai sensi del DPR 120/2017
			Presa d'atto della non necessità di intervento a seguito dei risultati di caratterizzazione	
FI320	Distributore Petrolifera Adriatica EX ESSO PV n. 8348 Via Pistoiese 500	NON IN ANAGRAFE ITER CHIUSO	Non necessità di intervento	Non è necessario attivare la procedura art. 242 ter D.Lgs. 152/06 Saranno eseguite indagini ambientali ai sensi del DPR 120/2017
			Monitoraggio della falda non necessita di intervento	

TABELLA 6-1 - SITI CONTAMINATI CENSITI DAL SISBON INTERFERENTI CON LE AREE A PROGETTO

Nell'ambito del procedimento autorizzativo unico PAU in esame viene richiesta la preventiva valutazione "di tipo ambientale-sanitario" avente ad oggetto il rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione degli interventi di progetto nei siti oggetto di bonifica, di competenza dell'Autorità competente, identificata nello scrivente Settore regionale "Bonifiche e Siti Orfani PNRR".

In particolare, la suddetta valutazione preventiva riguarda i siti (all'interno dell'area vasta di cui sopra) identificati con codice sisbon FI144x_L1a, FI144a_L2, FI144a_L3, FI144m e FI144a_L1, che risultano con procedimento di bonifica attivo e per i quali il proponente ha già condiviso con Arpat e realizzato preliminarmente il necessario piano di indagini, ai fini della fattiva valutazione di cui all'art. 242 ter del D.Lgs. 152/06.

Ai sensi della DGRT 157/2022 la suddetta richiesta di valutazione preventiva si configura quale endoprocedimento nell'ambito del presente PAU.

Al riguardo il Settore Scrivente con nota prot.reg.le n. 0366343 del 28/06/2024, ha richiesto i contributi specifici in campo ambientale e sanitario, rispettivamente di ARPAT e dell'Azienda USL territorialmente competenti ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 art. 242-ter d.lgs. 152/06.

A tal proposito appare utile evidenziare che solo a seguito della conclusione di detto endoprocedimento sulla base dei suddetti contributi che saranno acquisiti, qualora ne ricorreranno le condizioni, il settore scrivente potrà procedere al rilascio del **nulla-osta preventivo ex art. 242-ter d.lgs. 152/06** alla realizzazione dell'intervento di cui in oggetto. Inoltre preme sottolineare che, sulla base delle possibili prescrizioni riferite, al nulla osta potrebbe essere necessario un adeguamento progettuale.

Con riferimento all'interferenza dell'opera oggetto di PAU con siti con procedimento di bonifica concluso, indicati a pag 99 del SIA, occorre precisare che, per quelli conclusi con analisi di rischio (AdR), a norma di legge, sono ammessi i soli interventi che non modificano il modello concettuale assunto con l'Adr, pertanto, fermo restando quanto sopra riferito in merito alla non completezza dei dati presenti in Sisbon e per i quali si rinvia al comune competente, si segnala la necessità di approfondire presso il comune competente ai sensi della L.R. 30/2006, sulla base dagli atti emanati dalla stessa amministrazione competente, l'incidenza dell'opera sul modello concettuale dei siti interessati da AdR. Qualora, ad esito dei suddetti approfondimenti, l'intervento in questione incida sul modello concettuale del singolo sito, dovrà essere presentata al comune una nuova analisi di rischio ai sensi dell'articolo 242, comma 4, del d.lgs. 152/06 da sottoporre ad approvazione.

Contributo aspetti inerenti l'inquinamento acustico

L'insieme delle informazioni contenute negli elaborati e nelle relazioni risulta essere di difficile comprensione in particolar modo con riferimento all'individuazione dei ricettori oggetto di superamento dei limiti.

A tale proposito si evidenzia che nell'Appendice 2 dell'elaborato FL42-D-E-IN-**AV**-00-EGG-RT-01-A "Studio acustico – relazione" è riportata la "Tabella con i ricettori presso cui si prevede il superamento dei limiti" con 23 ricettori senza indicazione sulla loro descrizione. A pagina 10 dello stesso elaborato è presente però un'altra tabella con 9 ricettori sensibili (tutti scuole) numerati in ordine progressivo senza alcun collegamento alla tabella dell'Appendice 2.

Stesso rilievo per la tabella a pag.1 dell'elaborato FL42-D-E-IN-**AB**-00-EGG-RT-01-A "Fascicolo delle indagini acustiche con loro ubicazione e report indagini", dove i 9 ricettori sensibili individuati sono numerati progressivamente, ma risultano essere n.6 scuole (senza specificare se sono le stesse della tabella a pag 10 dello "Studio Acustico") e n.3 residenze private. All'interno dell'elaborato è presente il "Report misure fonometriche", a pag. 12 è riportata la "Tabella 3 - Tabella riassuntiva punti di monitoraggio" con 9 ricettori (n.4 scuole e n.5 residenze private) non corrispondenti ai ricettori della tabella a pag.1 dello stesso elaborato.

Si precisa inoltre che la tabella a pag.12 “Tabella 3 - Tabella riassuntiva punti di monitoraggio” presenta la zonizzazione acustica diversa rispetto a quella riportata nella cartografia di ogni singolo ricettore: ad esempio il ricettore RUM_MP1 nella tabella riporta “Zonizzazione acustica classe I” mentre nello stralcio della Classificazione Acustica del comune di Campi Bisenzio il ricettore si trova in classe II (pag.27/110).

Dalla tabella dell’Appendice 2 dell’elaborato FL42-D-E-IN-AV-00-EGG-RT-01-A, emerge che l’unico ricettore sensibile (R3) è ubicato in classe II e che il limite di riferimento per la “tramvia – periodo diurno” coincide con il limite di immissione associato alla classe (55 dBA). Non è chiaro quale sia questo particolare ricettore, che si suppone all’interno della fascia di rispetto visto che non viene fatta una valutazione del livello di immissione complessivo che comprende anche altre fonti di rumore attualmente esistenti (traffico veicolare), che potranno diminuire ma verosimilmente non azzerarsi con la costruzione della tramvia. Per questo motivo, assunto come valido il parere del Ministero dell’Ambiente (lettera 1442/2001 citata a pag.7) secondo cui *“all’esterno della fascia di rispetto di 30 metri, il rumore proveniente dalla tranvia concorre, assieme a quello di tutte le altre sorgenti sonore, alla rumorosità immessa complessivamente, che deve rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica”* ci si attenderebbe che fossero riportati un numero di superi corrispondenti a quelli evidenziati nella tabella a pag.16 del “Report misure fonometriche”, dove vengono riportati i superamenti dei ricettori analizzati, cioè 6 superamenti (day e night), di cui 4 nei ricettori sensibili (scuole).

Chiediamo dunque di esplicitare con chiarezza e univocità (in forma tabellare e su cartografia) i risultati emissivi attesi in fase di esercizio della tramvia presso i vari ricettori oggetto di superamento, con particolare attenzione a quelli sensibili mappati nel Piano Comunale di Classificazione Acustica, in modo da evidenziare il valore (valore cumulativo nel caso di edifici fuori dalla fascia dei 30 metri) dei limiti di immissione associati. A tale proposito dovranno essere individuati gli eventuali interventi di mitigazione da prevedere tenendo conto anche dell’impatto associato al traffico veicolare.

Sempre con riferimento al ricettore sensibile (R3) non sono esplicitati gli aspetti tecnici-economici che farebbero propendere per un intervento diretto al ricettore (infissi) piuttosto che l’inserimento, ad esempio, di barriere acustiche sul confine del resede scolastico.

Chiediamo quindi di esplicitare nel caso di supero dei limiti l’intervento di mitigazione previsto, richiamando le eventuali motivazioni che portano il proponente a propendere per interventi diretti sul ricettore.

Si evidenzia inoltre che il Comune di Campi Bisenzio non si è dotato di Piano di Risanamento Acustico ai sensi dell’art.7 L.447/95, nonostante che dalla relazione emergano in maniera evidente dei superi dei limiti dei valori riportati dall’art.6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997, che riguardano anche ricettori sensibili (scuole) e che sono dovuti verosimilmente anche al traffico veicolare sulle strade comunali di competenza diretta.

Si ricorda a tal fine che, ai sensi della legge regionale 89/98 “Norme in materia di inquinamento acustico” e in particolare per il comma 2 bis dell’art.8, qualora il superamento dei valori di attenzione si verifici successivamente all’approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, il comune provvede alla redazione del Piano di Risanamento Acustico entro dodici mesi dall’accertamento dell’avvenuto superamento.

Si invita pertanto il Comune a valutare queste criticità e predisporre il Piano di Risanamento Acustico contenente le misure di mitigazione necessarie al rispetto dei limiti.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Andrea Rafanelli

Per informazioni o chiarimenti contattare:

- responsabile di elevata qualificazione: Addolorata Guarino (055/4386661-3336182587 addolorata.guarino@regione.toscana.it)
- funzionario: Lorenza Calvi (055/4387557 lorenza.calvi@regione.toscana.it)
- responsabile di elevata qualificazione: Renzo Pampaloni (055/4384013 renzo.pampaloni@regione.toscana.it)
- istruttore tecnico: Benedetta Veneri (055/4383913 benedetta.veneri@regione.toscana.it)